



REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE SICILIANA**
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 2 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli indicatori;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10, con particolare riguardo agli articoli 7 e 8;
- VISTO** il D.P.Reg n. 699 del 16/02/2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Bilancio e Tesoro al Dott. Giovanni Bologna;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6 e s. m. ed. i., con il quale si il Ragioniere Generale della Regione è stato autorizzato a concedere anticipazioni di cassa ai comuni per far fronte ad esigenze di ordine pubblico a particolari situazioni di emergenza, compresa quella relativa alla gestione integrata dei rifiuti, e di effettuare il recupero attraverso trattenute sui trasferimenti in favore degli enti locali;
- VISTO** l'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che, modificando l'art. 11 della L.r. 6/2009, prevede il recupero delle anticipazioni di cassa entro il limite massimo di dieci esercizi, in base ad un dettagliato piano finanziario di rimborso da approvarsi con decreto del Ragioniere Generale;
- VISTO** l'art. 9, comma 3, della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che dispone che i Comuni che hanno beneficiato delle anticipazioni di cassa sono tenuti, in aggiunta a quanto dovuto in base al piano finanziario di rimborso, a versare in entrata del Bilancio della regione una somma pari al tasso medio applicato alle remunerazioni delle somme giacenti presso il cassiere regionale Unicredit S.p.A. e comunque non inferiore all'1 per cento;
- VISTO** il D.R.G. 1872 del 8 novembre 2016 con il quale si è approvato il Piano Finanziario di recupero del Comune di Santa Venerina;
- VISTO** il comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che dispone che dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione, i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate, non producono interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- CONSIDERATO** che il Comune di Santa Venerina con delibera n. 9 del 9/03/2013 ha dichiarato il dissesto finanziario e che si deve interrompere la decorrenza degli interessi dalla medesima data;

VISTO il D.R.G. 376 del 15 marzo 2019 con il quale si è modificato il Piano Finanziario di recupero del Comune di Santa Venerina, eliminando gli interessi a far data dalla dichiarazione di dissesto del medesimo Comune;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 144 del 16 settembre 2019, la Commissione straordinaria di liquidazione è stato approvato il rendiconto di gestione, dichiarando cessato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Santa Venerina e che si deve riprendere la decorrenza degli interessi;

CONSIDERATA la necessità di modificare il piano finanziario di rimborso del Comune di Santa Venerina

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14 maggio 2009, dell'art. 9 della Legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e del comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. è modificato il piano finanziario di rimborso del Comune di Santa Venerina approvato con il D.R.G. 376 del 15 marzo 2019 come di seguito indicato:

SANTA VENERINA			
Importo erogato ai sensi art. 11 L.R. 6/2009		€ 277.162,87	
Recuperi	anno 2010	€ 36.955,03	
	anno 2013	€ 24.020,79	
	anno 2014	€ 21.213,36	
Debito al 31/12/2014		€ 194.973,69	
Interessi al 31/12/2014 su debito residuo al 13/6/2014 entrata in vigore della legge Regionale 13/2014	==		
	Interessi	Quota Capitale	Residuo Debito
ANNO 2015	==	€ 19.497,37	€ 175.476,32
ANNO 2016	==	€ 19.497,37	€ 155.978,95
ANNO 2017	==	€ 19.497,37	€ 136.481,58
ANNO 2018	==	€ 19.497,37	€ 116.984,21
ANNO 2019 (dal 17/09 al 31/12)	339,73	€ 19.497,37	€ 97.486,85
ANNO 2020	974,87	€ 19.497,37	€ 77.989,48
ANNO 2021	779,89	€ 19.497,37	€ 58.492,11
ANNO 2022	584,92	€ 19.497,37	€ 38.994,74
ANNO 2023	389,95	€ 19.497,37	€ 19.497,37
ANNO 2024	194,97	€ 19.497,37	€ 0,00

ART. 2

Il presente decreto verrà tra smesso altresì alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 previa pubblicazione sul sito internet di questa Amministrazione ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo, 07ottobre 2019

IL RAGIONIERE GENERALE
F.to Bologna

Il Dirigente del Servizio
F.to Filippa M. Palagonia

Il Funzionario
F.to Doriana Fascella